

## Progetto Osservatorio Regionale Antidiscriminazioni

### Attività per le scuole – CESTIM Centro Studi Immigrazione

#### “SPEZZIAMO IL PREGIUDIZIO!”

<b>Titolo attività: MA TRA LUPO E CAPRA È SEMPRE COSÌ?</b>
<b>Target beneficiari:</b> alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria
<b>N. beneficiari che è possibile coinvolgere:</b> 15-20 alunni
<b>Durata:</b> 4 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti / 6 ore complessive.
<b>Strumenti e materiali necessari:</b> testo “In una notte di temporale” di Yuichi Kimura, cartelloni, cartoncini spessi, materiali di riciclo (lane, carte colorate, tappi, bottoni, stoffe...) tempere, colori a matita, colle, bigliettini.
<b>Obiettivo:</b> attraverso la lettura del racconto e le diverse attività ad esso collegate, portare i bambini a riflettere sui concetti di pregiudizio e di stereotipo e sul loro superamento.
<p><b>Descrizione dettagliata delle attività con indicazione dei tempi di realizzazione per ciascuna:</b></p> <p><b>1° incontro:</b></p> <p><b>A) Preparazione delle maschere del lupo e della capretta:</b> I bambini vengono divisi in 3-4 tavoli di lavoro, dove trovano già ritagliate, le sagome su cartoncino pesante dei due personaggi del racconto di Kimura, un lupo e una capretta. Ogni bambino ha a disposizione diversi materiali (tempere, carte colorate, materiali di riciclo) per decorare e personalizzare la propria maschera (metà bambini sono lupi e metà caprette). Tempo di realizzazione: 45 min/ 1 ora circa. *</p> <p><b>B) Compilazione dei biglietti</b> Terminata la propria maschera, ad ogni bambino, a seconda del personaggio che gli è capitato, viene consegnato un bigliettino contenente due domande a cui rispondere: “Tu sei un lupo, come ti senti? / Che cosa pensi della capretta?” oppure “Tu sei una capretta, come ti senti? / Che cosa pensi del lupo?”. I bigliettini vengono richiusi e consegnati all’insegnante. Tempo di realizzazione: 20 minuti circa.</p> <p><b>2° incontro:</b></p> <p><b>A) Lettura dei biglietti</b> Ci si siede tutti in cerchio e l’insegnante legge i biglietti compilati la volta precedente dai bambini, alternando i due personaggi. Al termine della lettura, si chiede ai bambini se credono che tra lupo e capretta le cose debbano sempre funzionare così e li si introduce alla lettura di una storia un po’ diversa. Tempo di realizzazione: 15 minuti circa.</p> <p><b>B) Lettura a catena di “In una notte di temporale”</b> Ci si siede in cerchio e ad ogni bambino si consegnano più striscioline di carta. Queste sono numerate e contengono le parti del dialogo tra i due personaggi. Ciascuno con la propria</p>

maschera, i bambini leggono le parti di dialogo corrispondenti al proprio personaggio, seguendo l'ordine delle striscioline e guidati dal tintinnio di un triangolo suonato dall'insegnante, che legge invece le parti del narratore. Al termine della lettura partecipata si riflette tutti assieme sul racconto.

Tempo di realizzazione: 30 minuti circa.

### **C) Ideazione dei finali**

Dopo la lettura, i bambini vengono suddivisi in coppie composte da un lupo e da una capretta e viene consegnata loro una scheda con la domanda che chiude il racconto. Ad ogni coppia si chiede quindi di inventare un finale della storia, che dovranno immaginare, scrivere ed illustrare assieme.

Tempo di realizzazione: 30/40 minuti circa.

## **3° incontro:**

### **A) Lettura dei finali**

Seduti in cerchio si condivide la lettura dei diversi finali della storia immaginati, scritti e disegnati dai bambini la volta precedente.

Tempo di realizzazione: 20 minuti circa.

### **B) Realizzazione del cartellone**

I bambini vengono suddivisi in tre gruppi di lavoro. Il primo gruppo prepara il cartellone dedicato a "I personaggi": i bambini di questo gruppo si occupano di ricalcare e decorare le due fisionomie dei personaggi utilizzando come modello le maschere preparate precedentemente, e incolla tutti i bigliettini del primo incontro ("Tu sei un lupo...", "Tu sei una capretta...") nella metà superiore del cartellone. Nella metà inferiore invece, intitolata "Ma in una notte di temporale", i bambini incollano un cartoncino nero che ricopre tutta la superficie (deve ricordare la capanna buia dove i personaggi si sono incontrati nella notte di temporale) sulla quale è necessario aprire tante finestrelle quanti sono i bambini.

Il secondo gruppo realizza il cartellone dedicato a "La storia", incollando nel giusto ordine tutte le striscioline con le parti del racconto utilizzate nella lettura partecipata e corredandolo con disegni.

Il terzo gruppo preparerà il cartellone dedicato a "...Il giorno dopo", che raccoglie i diversi finali per la storia scritti ed illustrati dai bambini.

La realizzazione del cartellone può essere ultimata durante l'incontro finale del laboratorio.

Tempo di realizzazione: 1 ora circa.

## **4° incontro:**

### **A) Ma tra lupo e capra è sempre così?**

Si crea il buio nella stanza, mantenendo accesa solo una piccola luce sul tavolo dove viene appoggiato il primo dei cartelloni preparati la volta precedente, quello contenente la parte "...Ma in una notte di temporale..." con le finestrelle. Seduti in cerchio, si invitano i bambini ad immedesimarsi nella notte di temporale vissuta dai protagonisti della storia (si crea l'atmosfera temporalesca attraverso il buio e l'effetto sonoro del bastone della pioggia). Si chiede ai bambini di riflettere su come si sono sentiti i due personaggi in quella situazione e a come questa li ha fatti diventare. Poi si invita un bambino alla volta ad andare a scrivere il proprio pensiero in una delle finestrelle del cartellone. Alla fine si riaccendono le luci e l'insegnante legge quanto scritto nelle finestrelle dai bambini. Assieme si scopre che in quell'occasione i personaggi del racconto si sono dimostrati molto diversi da come siamo abituati a pensarli. A partire dalle osservazioni dei bambini si introduce e si guida una riflessione sui concetti di stereotipo e di pregiudizio.

Tempo di realizzazione: 45 minuti circa.

<p><b>B) Conclusione dei cartelloni e raccolta delle impressioni dei bambini</b>          In quest'ultima parte del laboratorio si dedica del tempo per ultimare i cartelloni e per condividere le impressioni dei bambini sul percorso svolto insieme.          Tempo di realizzazione: 45 minuti circa.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>Titolo attività: PICCOLI SCIENZIATI CONTRO IL “TEMIBILE VIRUS DEL PREGIUDIZIO”</b></p>
<p><b>Target beneficiari:</b> alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria</p>
<p><b>N. beneficiari che è possibile coinvolgere:</b> 15-20 alunni</p>
<p><b>Durata:</b> 5 incontri circa della durata di 1 ora e 30 minuti circa/ complessive 7 ore e 30 minuti circa</p>
<p><b>Strumenti e materiali necessari:</b> cortometraggio “The lunch date” di Adam Davidson, immagini di virus al microscopio, cartelloni, colle, colori, cartoncini, estratti dagli albi illustrati “L'autobus di Rosa” Fabrizio Silei, Maurizio A. Quarello e “Il gelataio Tirelli, giusto tra le nazioni” Tamar Meir, 9 piantine in vasetto per creare il “Giardino dei valori”.</p>
<p><b>Obiettivo:</b> portare i bambini ad una consapevolezza maggiore di che cosa sono i pregiudizi e gli stereotipi e di come poterli affrontare attraverso la visione del cortometraggio “The lunch date”, l'esperienza di analisi di specifici termini e la conoscenza di personaggi che con i loro gesti hanno saputo spezzare i pregiudizi e gli stereotipi (Rosa Parks, il gelataio Tirelli).</p>
<p><b>Descrizione dettagliata delle attività con indicazione dei tempi di realizzazione per ciascuna:</b></p> <p><b>1° e 2° incontro:</b>  <b>A) “The lunch date”</b>          Proporre ai bambini la visione del cortometraggio “The lunch date”. Successivamente all'analisi del corto stimolare una riflessione sul tema del pregiudizio, arrivando a paragonarlo ad un virus.          Tempo di realizzazione: 20/30 minuti circa.</p> <p><b>B) Piccoli scienziati contro il virus del pregiudizio</b>          Dopo aver discusso con i bambini sul tema del pregiudizio e aver immaginato il pregiudizio come un “temibile virus”, ci si divide in tre “équipe di scienziati”. Ogni équipe, attraverso il “metodo scientifico” e la ricerca, deve analizzare uno degli aspetti utili per conoscere meglio il virus del pregiudizio e poter capire in seguito come debellarlo. Ad ogni équipe viene affidata una busta “kit scientifico” contenente diversi strumenti per procedere con l'indagine. Le équipe sono:  <b>1- i “Ricercatori delle origini”:</b> hanno il compito di interrogarsi e provare a rispondere alla domanda “Da che cosa nasce e di che cosa si nutre il virus del pregiudizio?”. Nella busta gli scienziati dispongono di diverse parole da analizzare e comprendere con l'aiuto del dizionario, con il compito di individuare quelle utili (PIGRIZIA, IGNORANZA, DIFFIDENZA, SUPERFICIALITÀ, PAURA) e scartare gli intrusi (EMPATIA, CONOSCENZA, UMILTÀ);  <b>2- gli “Analizzatori delle forme”:</b> hanno il compito di osservare e descrivere com'è fatto il virus del pregiudizio. Nella busta gli scienziati dispongono di diverse parole da analizzare e comprendere con l'aiuto del dizionario, con il compito di individuare quelle utili (PRESUNZIONE, CHIUSURA ALL'ALTRO, INTOLLERANZA, INDIFFERENZA, PAURA) e di scartare gli intrusi (GIUSTIZIA, TOLLERANZA, SOLIDARIETÀ);  <b>3- gli “Studiosi delle conseguenze”:</b> hanno il compito di analizzare le conseguenze e gli effetti che il virus del pregiudizio provoca nelle persone. Nella busta gli scienziati trovano un questionario da utilizzare per intervistarsi a vicenda con i compagni del gruppo. Le domande sono: “Ti è mai</p>

capitato di giudicare qualcuno ingiustamente?”, “Come ti sei sentito/a quando ti sei accorto/a che ti stavi sbagliando?”, “Cos'hai fatto per rimediare?”.

Al termine della prima parte di analisi, ogni gruppo trasferisce su un cartellone i risultati della propria ricerca. Nasceranno così tre cartelloni che verranno in seguito uniti, ognuno inerente una fase della ricerca: “Il pregiudizio nasce da...”, “Il pregiudizio è fatto di...”, “Il pregiudizio porta a queste conseguenze...”.

Infine, dopo aver osservato alcune immagini che ritraggono ingrandimenti dei virus visti al microscopio, un gruppo di bambini si occupa di ricreare su un cartoncino rotondo il “temibile virus del pregiudizio”, che contiene anche alcuni dei termini appresi nel lavoro di scienziati. L'effigie del virus viene poi collocata al centro dei tre cartelloni uniti a forma di quadrato (il quarto cartellone, riguardante l'antidoto del virus del pregiudizio, viene realizzato negli incontri successivi).

Tempo di realizzazione: 2 ore e 30 minuti circa.

### **3° incontro:**

#### **A) Rosa Parks – Il gelataio Tirelli: storie che spezzano il pregiudizio**

Ci si divide in due aule per due diverse letture partecipate. In successione e un pezzetto alla volta, toccando la spalla del compagno quando inizia il suo turno, il primo gruppo legge un estratto del libro “L'autobus di Rosa” e il secondo un estratto del libro “Il gelataio Tirelli, giusto tra le nazioni”. Al termine della lettura, in gruppo si risponde ad alcune domande sulla storia: “Chi sono i personaggi?”, “Dove e quando si svolge la storia?”, “Che cosa succede?”, “Chi sono le persone che subiscono il pregiudizio?”, “Qual è il pregiudizio?”, “Con quale azione Rosa Parks/il gelataio Tirelli, spezza il pregiudizio?”, “Secondo voi, da quali sentimenti, emozioni e valori si è fatta guidare Rosa Parks/ si è fatto guidare il gelataio Tirelli?”. L'insegnante raccoglie le risposte date dai bambini su una scheda che viene riutilizzata successivamente per raccontare la storia all'altro gruppo.

Tempo di realizzazione: 30 minuti circa.

#### **B) Creazione del cartellone**

Terminata la fase di lettura e riflessione, si ritorna tutti nella stessa classe e si inizia a lavorare su due cartelloni divisi, uno per il racconto di Rosa Parks e uno per quello di Tirelli. Su ciascun cartellone i bambini ricompongono le storie lette e riscrivono la risposta alle domande: “Qual è il pregiudizio?”, “Con quale azione Rosa Parks/il gelataio Tirelli, spezza il pregiudizio?”.

Tempo di realizzazione: 1 ora circa.

### **4° incontro:**

#### **A) Racconto delle storie lette**

In cerchio i bambini, divisi nei due gruppi di lettura della volta precedente, si raccontano a vicenda le storie rispettivamente di Rosa Parks e del gelataio Tirelli. Si torna a fare una breve riflessione su stereotipi e pregiudizi, su cosa ci hanno insegnato i personaggi delle storie e su come questi sono stati capaci di “spezzare” i pregiudizi.

Tempo di realizzazione: 20 minuti circa.

#### **B) Alla ricerca dell'antidoto**

I bambini si dividono in tre gruppi di lavoro. Devono avere con sé il dizionario e le penne. Sul tavolo ciascun gruppo trova una busta con alcuni “Ingredienti” e dei bigliettini da completare. Gli ingredienti consistono in una serie di parole scritte su tanti cartoncini diversi. Ogni gruppo dispone di ingredienti positivi diversi da conoscere e analizzare (tra cui CORAGGIO, RISPETTO per il prossimo, UGUAGLIANZA, GIUSTIZIA, SOLIDARIETÀ, CONOSCENZA, GENTILEZZA, UMILTÀ, EMPATIA) mescolati ad alcuni intrusi (IGNORANZA, INTOLLERANZA, CHIUSURA ALL'ALTRO,

PAURA, INDIFFERENZA, DIFFIDENZA, SUPERFICIALITÀ, ARROGANZA, PIGRIZIA, PRESUNZIONE). Le parole vanno analizzate attraverso l'utilizzo del dizionario e i bambini, per ciascuna parola, completano i biglietti trascrivendo l'ingrediente e la definizione corrispondente all'interno. Una volta raccolti tutti i dati a loro disposizione, ciascun gruppo ipotizza quali degli ingredienti servano per l'antidoto contro il virus del pregiudizio e quali invece siano gli intrusi da scartare. Successivamente, riuniti in cerchio, si condividono le riflessioni, si giunge ad individuare i nove ingredienti per l'antidoto e assieme si riempie la boccetta nel quarto cartellone, che completa il lavoro dei "piccoli scienziati". Si può decorare il cartellone dell'antidoto trascrivendo l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la prima parte dell'articolo 3 della Costituzione Italiana e la poesia *La pelle* di Gianni Rodari.

Tempo di realizzazione: 1 ora circa.

#### 5° incontro:

##### A) Gioco del fazzoletto

Messo a punto l'antidoto contro il virus del pregiudizio, i bambini trascrivono in grande i nove ingredienti nella parte di cartellone che unisce le storie di Rosa Parks a e del gelataio Tirelli. Per giocare ancora con gli ingredienti dell'antidoto, si organizza il gioco del fazzoletto nel cortile della scuola: i bambini, divisi in due squadre, dovranno correre per prendere il fazzoletto una volta ascoltata la definizione del termine affidato a ciascuno (si leggono le definizioni da loro trascritte nella ricerca dell'antidoto, in modo che siano loro più familiari).

Tempo di realizzazione: 50 minuti circa

##### B) Il "Giardino dei valori"

A chiusura del laboratorio, viene creato assieme ai bambini un piccolo "Giardino dei valori" da tenere in classe e coltivare. In ogni piantina viene inserito un cartellino con il nome dell'ingrediente dell'antidoto che simboleggia, fornendo anche alcune indicazioni relative a come prendersene cura (ad esempio " Ingrediente: *Conoscenza*. Ha bisogno di un ambiente di *apertura all'altro*. Innaffiare con *curiosità*. Teme la *pigrizia*). Ciascun valore viene affidato alle cure di una coppia di bambini, che ha il compito di occuparsene insieme premurandosi di farlo crescere forte e rigoglioso.

Tempo di realizzazione: 40 ora circa.

**Titolo attività: PICCOLI STORICI PER LILIANA \*\***

**Target beneficiari:** alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria

**N. beneficiari che è possibile coinvolgere:** 15-20 alunni

**Durata:** 3 incontri della durata di 1 ora e 30 minuti / 4 ore e 30 minuti circa

**Strumenti e materiali necessari:** testo del racconto "La macchinina gialla" tratto dal libro: "Mai più. Racconti per non dimenticare" Maristella Maggi, Francesco Matteuzzi, Mariagrazia Bertarini, Maria Giuliana Saletta. Materiali bibliografici sulla vita di Liliana Segre e foto della sua storia o di simboli storici dell'epoca. Cartoncini, colle, colori.

**Obiettivo:** attraverso la lettura di un racconto, la riflessione sugli eventi storici, la conoscenza della vita di una persona sopravvissuta ai campi di concentramento, i bambini percepiscono e apprendono quali terribili conseguenze possono avere pregiudizi e stereotipi sull'umanità intera.

**Descrizione dettagliata delle attività con indicazione dei tempi di realizzazione per ciascuna:**

## 1° incontro:

### A) Introduzione al tema della “Giornata della memoria”

Condivisione con i bambini dell'argomento per introdurli alla lettura del racconto “La macchinina gialla”.

Tempo a disposizione: 15 minuti circa.

### B) Lettura partecipata del racconto “La macchinina gialla” tratto dal testo “Mai più. Racconti per non dimenticare”.

Seduti in cerchio, a 8 bambini viene affidata la lettura del copione di uno degli otto personaggi del racconto, mentre l'insegnante si occupa di leggere la parte del narratore. Gli altri bambini nel cerchio, hanno il compito di giornalisti: devono ascoltare bene la storia e prendere nota per rispondere a quattro domande sul testo: “Chi sono i personaggi?”, “Dov'è ambientata la storia?”, “Perché la famiglia di Sara, Eva e Giona si deve nascondere?”, “Come si comportano le persone attorno a loro e perché?”.

Alla fine della lettura, si riflette assieme ai bambini sulla storia letta e ascoltata. Si ascoltano le risposte date dai compagni alle domande assegnate e si creano i disegni da inserire su dei cartoncini da appendere, per ricreare la storia.

Tempo a disposizione: 1 ora circa.

## 2° e 3° incontro

### A) Storici e biografi in azione

I bambini vengono suddivisi in quattro postazioni di lavoro. Ogni gruppo ricostruisce un periodo della vita di Liliana Segre (INFANZIA, ADOLESCENZA, GIOVENTÙ ed ETÀ ADULTA, OGGI) attraverso l'utilizzo dei materiali contenuti nella busta sul proprio tavolo di lavoro (fotografie, riferimenti bibliografici, mappe, oggetti, documenti dell'epoca, poesie, disegni ecc. ). Si spiega ai bambini di agire come degli storici per scoprire e ricostruire la vita di una persona molto importante. Una volta trovato il giusto senso ai “reperti storici” della propria busta, i bambini dispongono la ricostruzione delle vicende sulle tavole di cartoncino a loro disposizione, corredando il tutto con decorazioni, scritte, carta colorata, fotografie ecc.

A lavoro terminato, i bambini a turno leggono ai compagni le varie fasi della vita di Liliana e le tavole di cartoncino vengono unite assieme in ordine cronologico, creando un vero e proprio libro.

Tempo a disposizione: 3 ore circa suddivise in 2 incontri.

\* I tempi indicati sono relativi all'esperienza svolta con una classe quarta composta da diciotto alunni. Naturalmente sia le tempistiche sia le attività proposte sono da rimodulare a seconda del contesto e del gruppo classe.

\*\* Le attività descritte sono riferite al lavoro sulla storia di Liliana Segre ma, seguendo le stesse modalità, è possibile lavorare sulle biografie di altre figure di rilievo. In particolare, il tema storico della Shoah, data la sua delicatezza, va attentamente introdotto e mediato nella classe con l'aiuto dell'insegnante di riferimento.

## BIBLIOGRAFIA

- Kimura Y., *In una notte di temporale*, Salani
- Meir T., *Il gelataio Tirelli. Giusto tra le Nazioni*, Gallucci
- Silei F., Quarello M.A., *L'autobus di Rosa*, Orecchio Acerbo
- Vecchini S., *Una frescura al centro del petto*, Topipittori

## SITOGRAFIA

- Homepage Cestim <http://www.cestim.it/index.php>
- Raccontare le migrazioni, materiali didattici (sito Cestim) <http://www.cestim.it/index05didattici.php>
- Homepage VenetoImmigrazione <http://www.venetoimmigrazione.it/en/home>
- Materiali utili (sito VenetoImmigrazione) <http://www.venetoimmigrazione.it/en/oss-antidiscriminazioni-kit-scuole>
- Sesamo, didattica interculturale <https://www.giuntiscuola.it/sesamo/>
- Centro COME, inclusione sociale e culturale <http://www.centrocome.it/>
- Amnesty International Italia, Kit didattico contro la discriminazione <https://www.amnesty.it/pubblicazioni/kit-percorso-contro-la-discriminazione/>
- Cortometraggio *The Lunch Date* Adam Davidson, 1989, USA <https://www.youtube.com/watch?v=eputZigxUY8>